

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2020

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Firenze

INDICE

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Composizione del Gruppo</i>	6
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i>	7
<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>	7
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2020</i>	8
<i>Premessa</i>	9
<i>Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo</i>	9
<i>Andamento della gestione</i>	10
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2020</i>	16
<i>Altre informazioni</i>	19
<i>Criteri di redazione</i>	21
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2020</i>	22
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	23
<i>Prospetti Contabili</i>	24
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	24
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	25
<i>Conto Economico consolidato</i>	26
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	27
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	28
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	29
<i>Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)</i>	30

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.939.000 Euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.879.000 Euro
Codice fiscale e n° d'iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (8)	Presidente
	Michele Norsa (6)(11)	Vice Presidente Esecutivo
	Micaela le Divelec Lemmi (6)(10)	Amministratore Delegato
	Giovanna Ferragamo (8)	
	Leonardo Ferragamo (8)	
	Diego Paternò Castello di San Giuliano (8)	
	Angelica Visconti (7)	
	Francesco Caretti (8)	
	Peter Woo Kwong Ching (8)	
	Umberto Tombari (8)(9)	
	Marzio Alessandro Alberto Saà (8)(9)	
	Chiara Ambrosetti (8)(9)	
	Lidia Fiori (8)(9)	
Comitato Esecutivo (2)	Michele Norsa (12)	Presidente
	Micaela le Divelec Lemmi	
	Diego Paternò Castello di San Giuliano	
	Francesco Caretti	
	Marzio Alessandro Alberto Saà	
Comitato Controllo e Rischi	Marzio Alessandro Alberto Saà	Presidente
	Umberto Tombari	
	Chiara Ambrosetti	
	Lidia Fiori	
Comitato per le Remunerazioni e Nomine	Umberto Tombari	Presidente
	Marzio Alessandro Alberto Saà	
	Lidia Fiori	
	Chiara Ambrosetti	
Comitato Strategie di Prodotto e Brand	Michele Norsa (12)	Presidente
	Micaela le Divelec Lemmi	
	Diego Paternò Castello di San Giuliano	
	Angelica Visconti	
Collegio sindacale (3)	Andrea Balelli (3)	Presidente
	Paola Caramella (3)	Sindaco effettivo
	Giovanni Crostarosa Guicciardi (3)	Sindaco effettivo
	Roberto Coccia (3)	Sindaco supplente
	Antonella Andrei (3)	Sindaco supplente
Società di revisione (4)	KPMG S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (5)	Alessandro Corsi	

(1) Nominato con delibera assembleare del 20 aprile 2018 e in carica per gli esercizi 2018-2020

(2) Istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2020

(3) Nominato con delibera assembleare dell'8 maggio 2020 e in carica per gli esercizi 2020-2022

(4) Durata incarico esercizi 2020-2028. EY S.p.A. in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

(5) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2020 con efficacia a far data dal 1° aprile 2020

(6) Amministratore esecutivo

(7) Amministratore esecutivo ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina in quanto dirigente della Società

(8) Amministratore non esecutivo

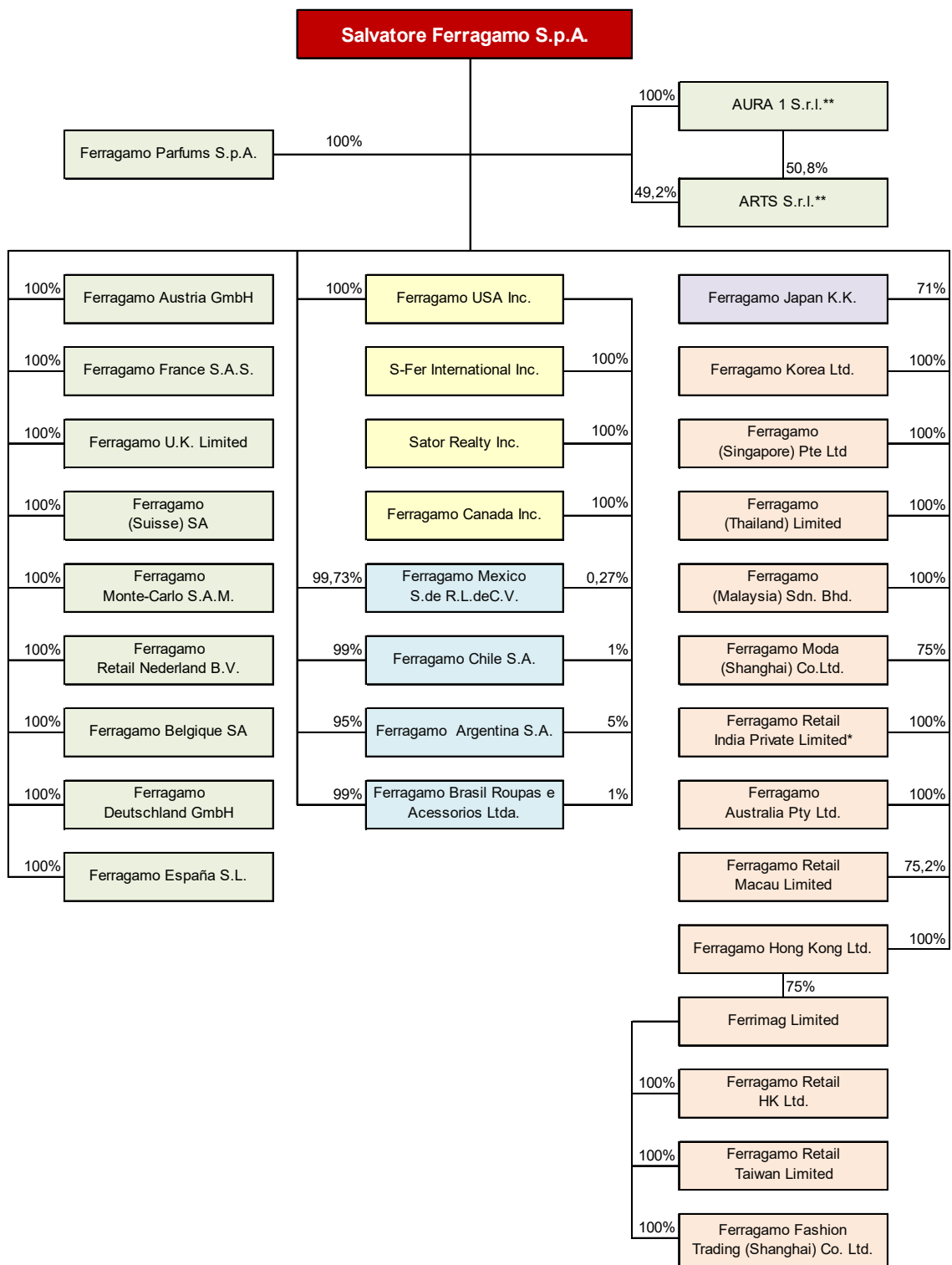
(9) Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina

(10) Nominato Consigliere con delibera assembleare del 18 aprile 2019 e nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data, in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

(11) Nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice civile dal Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2020, con efficacia a far data dal 28 maggio 2020, in sostituzione del Consigliere Giacomo Ferragamo e in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

(12) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2020

Struttura di Gruppo



Note

- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord America
- Società presenti in Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico
- Società presenti in Giappone

*Società non operativa

** Società acquistate in data 27 aprile 2020

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 settembre 2020 include Salvatore Ferragamo S.p.A. (Capogruppo) e le società controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

società Capogruppo, titolare dei marchi Ferragamo e Salvatore Ferragamo, nonché di numerosi altri marchi figurativi e di forma, che svolge attività produttiva e gestisce i canali distributivi *retail* in Italia e *wholesale* in Italia e all'estero e *holding* di partecipazioni

Area Europa

Ferragamo Retail Nederland B.V.

gestisce DOS in Olanda

Ferragamo France S.A.S.

gestisce DOS in Francia

Ferragamo Deutschland GmbH

gestisce DOS in Germania

Ferragamo Austria GmbH

gestisce DOS in Austria

Ferragamo U.K. Limited

gestisce DOS nel Regno Unito

Ferragamo (Suisse) SA

gestisce DOS in Svizzera

Ferragamo Belgique SA

gestisce DOS in Belgio

Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.

gestisce DOS nel Principato di Monaco

Ferragamo Espana S.L.

gestisce DOS in Spagna

Ferragamo Parfums S.p.A.

società licenziataria dei marchi Ferragamo e Ungaro per la produzione e distribuzione della categoria merceologica profumi

Aura 1 S.r.l.

società *subholding* per Arts S.r.l.

Arts S.r.l.

collabora con Salvatore Ferragamo S.p.A. nella prototipia, industrializzazione, controllo qualità e monitoraggio della rete di fornitori del Gruppo con riferimento al prodotto calzature per uomo

Area Nord America

Ferragamo USA Inc.

distribuisce e promuove i prodotti in USA, *subholding* per il Nord America (USA e Canada)

Ferragamo Canada Inc.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Canada

S-Fer International Inc.

gestisce DOS in USA

Sator Realty Inc.

gestisce DOS in USA e l'attività del *real estate*

Area Centro e Sud America

Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Messico

Ferragamo Chile S.A.

gestisce DOS in Cile

Ferragamo Argentina S.A.

gestisce DOS in Argentina

Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.

gestisce DOS in Brasile

Area Asia Pacifico

Ferragamo Hong Kong Ltd.

distribuisce e promuove i prodotti in Asia, *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Australia Pty Ltd.

gestisce DOS in Australia

Ferrimag Limited

società *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Retail HK Limited

gestisce DOS in Hong Kong

Ferragamo Retail Taiwan Limited

gestisce DOS in Taiwan

Ferragamo Retail Macau Limited

gestisce DOS in Macao

Ferragamo Retail India Private Limited

società non operativa

Ferragamo Korea Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Corea del Sud

Ferragamo (Singapore) Pte Ltd

gestisce DOS in Singapore

Ferragamo (Thailand) Limited

gestisce DOS in Thailandia

Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.

gestisce DOS in Malesia

Area Giappone

Ferragamo Japan K.K.

gestisce DOS in Giappone

Relazione intermedia sulla gestione

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 settembre 2020 in Euro	12,57
Capitalizzazione borsistica al 30 settembre 2020 in Euro	2.121.690.300
N° azioni che compongono al 30 settembre 2020 il capitale sociale	168.790.000
N° azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio (free float)	48.979.090

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso dei primi nove mesi del 2020.



Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di *performance*, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla *performance* del periodo contabile oggetto del presente Resoconto intermedio di gestione e dei periodi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nel presente Resoconto intermedio di gestione:

EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni delle Attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso.

Risultato operativo: è rappresentato dalla differenza tra i ricavi, il costo del venduto e i costi operativi al netto degli altri proventi.

Capitale circolante operativo netto: è calcolato come somma delle Rimanenze, Diritti di recupero prodotti da clienti per resi e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e delle Passività per resi.

Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti, delle Attività correnti e delle Attività possedute per la vendita, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti, delle Passività correnti e delle Passività possedute per la vendita, ad esclusione di quelle finanziarie (Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti, Altre passività finanziarie correnti e non correnti e Passività per leasing correnti e non correnti).

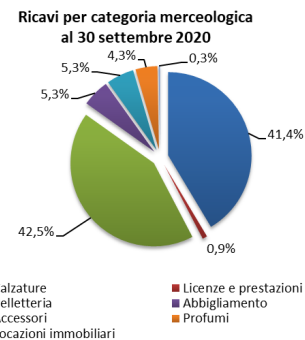
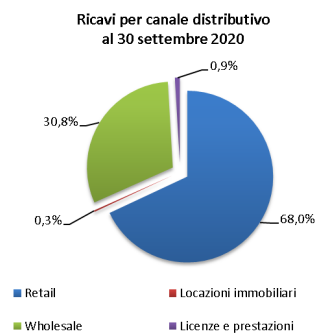
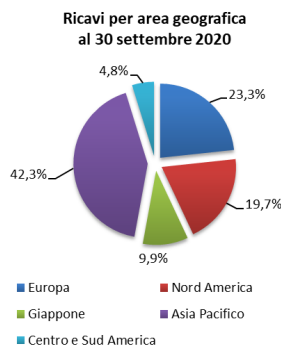
Indebitamento/(surplus) finanziario netto: è calcolato come somma dei Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti, delle Passività per leasing correnti e non correnti e delle Altre passività finanziarie correnti e non correnti comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componente non di copertura, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componente non di copertura.

Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted: è rappresentato dall'Indebitamento/(surplus) finanziario netto al netto delle Passività per leasing correnti e non correnti.

Flusso di cassa generato (utilizzato) dall'attività operativa adjusted: è rappresentato dal Flusso di cassa netto generato (utilizzato) dall'Attività operativa al netto del Rimborso delle passività per leasing (classificato nel Flusso di cassa da attività di finanziamento).

Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2020

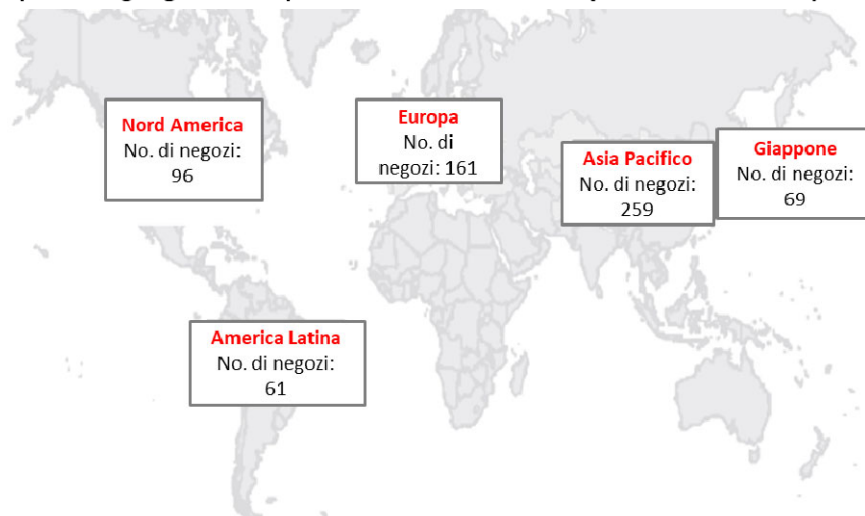
(In milioni di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		Var % 2020 vs 2019
	2020	2019	
Ricavi	611,2	994,4	(38,5%)
Margine Lordo	367,6	644,2	(42,9%)
Margine Lordo%	60,1%	64,8%	
EBITDA	77,8	242,7	(67,9%)
EBITDA%	12,7%	24,4%	
Risultato operativo	(70,1)	105,2	na
Risultato operativo %	(11,5%)	10,6%	
Risultato netto del periodo	(96,1)	61,4	na
<i>Risultato di Gruppo</i>	<i>(96,5)</i>	<i>60,0</i>	<i>na</i>
<i>Risultato di terzi</i>	<i>0,4</i>	<i>1,5</i>	



(In milioni di Euro)	30 settembre 2020	31 dicembre 2019	30 settembre 2019
Investimenti in attività materiali e immateriali	15,1	59,6	40,2
Capitale circolante operativo netto	342,1	334,6	335,3
Patrimonio netto	690,4	785,3	760,7
Indebitamento / (surplus) finanziario netto adjusted	(75,1)	(171,9)	(150,4)
Flusso di cassa generato (utilizzato) dall'attività operativa adjusted	(83,5)	135,6	97,5

	30 settembre 2020	31 dicembre 2019	30 settembre 2019
Organico alla data	3.891	4.277	4.193
Numero di DOS	393	393	394
Numero di TPOS	253	261	262

Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 settembre 2020)



646 punti vendita monomarca

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischiosità ed incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile e non è stato redatto ai sensi delle disposizioni del principio IAS 34 “Bilanci Intermedi”, relativo all’informativa finanziaria infrannuale, in considerazione del fatto che il Gruppo applica tale principio alle Relazioni finanziarie semestrali e non anche all’informativa trimestrale. La pubblicazione avviene su base volontaria.

Il mercato in cui opera il Gruppo Salvatore Ferragamo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che comportano una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto, è importante ricordare che i risultati economici dei primi nove mesi non possono essere considerati come quota proporzionale dell’intero esercizio. Anche sotto l’aspetto patrimoniale, finanziario nonché fiscale, i dati risentono dei suddetti fenomeni di stagionalità.

Si precisa che nel presente Resoconto intermedio di gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di *performance*, utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l’andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo. La lettura del presente Resoconto intermedio di gestione deve essere effettuata di concerto con la lettura della Relazione Finanziaria Annuale 2019 che fornisce un’informativa completa sugli argomenti trattati.

Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, gioielli e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L’offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo ed innovativo con la qualità e l’artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Salvatore Ferragamo effettua l’attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*, oltre alla presenza nel canale e-commerce.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo Salvatore Ferragamo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati multimarca dello specifico canale profumeria. Nell’attività del Gruppo Salvatore Ferragamo rientra anche la concessione in licenza dell’utilizzo del marchio Salvatore Ferragamo e la gestione immobiliare.

Effetto dei cambi valutari sull’attività operativa

Il Gruppo Ferragamo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in paesi che utilizzano valute diverse dall’euro, principalmente dollaro americano, renminbi cinese, yen giapponese, won sudcoreano e peso messicano, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

I primi nove mesi del 2020 sono stati caratterizzati da andamenti non omogenei da parte dell’euro nei confronti di tali divise; le principali variabili che hanno pesato sul mercato valutario in questo periodo sono state le percezioni sulle evoluzioni della pandemia e sull’efficacia delle azioni intraprese dalle autorità locali per contenerla.

In particolare, nei confronti del dollaro americano si è osservato, dopo un andamento oscillatorio nei primi due trimestri con una quotazione di partenza ad inizio anno di circa 1,12, discese fino a 1,08 e risalite fino a 1,1450, un terzo trimestre di deprezzamento della divisa statunitense fino a una chiusura a settembre poco sopra 1,17.

Un andamento simile della relativa quotazione contro euro si è riscontrato nei primi otto mesi dell’anno nei confronti del renminbi cinese; un significativo apprezzamento di tale divisa nel mese di settembre 2020 ha invece portato ad una chiusura dei nove mesi sotto quota 8,0, non lontano dal livello di partenza di inizio anno di 7,8.

Anche lo yen giapponese, considerato come rifugio per eccellenza e quindi forte in momenti di mercato risk-off e debole in risk-on, presenta contro euro valori simili ad inizio anno (circa 122) e alla fine del terzo trimestre (circa 123,50) ma alternando un forte apprezzamento nei primi quattro mesi (fino a 114,50) del periodo ad un deprezzamento nei restanti cinque.

Un andamento differente delle quotazioni contro euro si è invece osservato per il peso messicano, che ha subito una pesante e repentina svalutazione nel periodo passando da un livello di circa 21 ad inizio anno ad uno di circa 26 alla fine di settembre 2020, anche a causa della forte correlazione con il valore del petrolio.

Anche il won coreano, come le divise di altri mercati emergenti, ha visto un sensibile deprezzamento passando da inizio anno ad una quotazione contro euro inferiore a 1.300 ad una chiusura a fine settembre intorno a 1.350.

Per i principali impatti dovuti alle variazioni dei cambi sopra indicate si rimanda ai successivi commenti della presente relazione intermedia sulla gestione.

Andamento della gestione

I risultati dei primi nove mesi del 2020 risentono in maniera determinante della diffusione della pandemia dovuta al nuovo coronavirus, noto come Covid-19, che dalla Cina si è esteso progressivamente a tutto il resto del mondo. Tale situazione ha portato i Governi di tutti gli Stati coinvolti a prendere decisioni di restrizioni e blocchi alle attività commerciali, ai movimenti delle persone e al traffico internazionale (c.d. lockdown), con un impatto eccezionalmente negativo sui flussi turistici in tutto il mondo, determinando, principalmente nella prima metà del 2020, la chiusura della maggior parte della rete distributiva del Gruppo e una significativa diminuzione del traffico nella restante parte. Le conseguenze della pandemia da Covid-19 sono perdurate, seppur con effetti minori anche nel terzo trimestre 2020. In questo contesto, nei primi nove mesi del 2020, il Gruppo ha registrato una flessione dei ricavi del 38,5% a cambi correnti (-38,6% a cambi costanti) e una conseguente diminuzione dei margini e dei risultati economici. Il Gruppo ha prontamente messo in atto una serie di azioni e attività volte al contenimento dei costi, mantenendo esclusivamente gli investimenti ritenuti essenziali o prioritari. Il margine operativo lordo dei primi nove mesi 2020 si attesta al 60,1% dei ricavi, rispetto al 64,8% dello stesso periodo del 2019, principalmente per effetto delle svalutazioni sulle rimanenze.

Il risultato operativo è passato da Euro 105,2 milioni del periodo chiuso al 30 settembre 2019 ad un risultato operativo negativo per Euro 70,1 milioni nei primi nove mesi del 2020, penalizzato anche, per complessivi Euro 9,3 milioni, dalla riduzione di valore registrata sulle attività del Gruppo a seguito dei test di impairment, condotti nel secondo trimestre 2020, per verificare la loro recuperabilità.

Il risultato netto del periodo è stato una perdita netta di Euro 96,1 milioni, rispetto ad un utile netto di Euro 61,4 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La situazione finanziaria del Gruppo si mantiene solida e positiva, con una posizione finanziaria netta adjusted positiva pari a Euro 75,1 milioni, seppur in diminuzione rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva adjusted per Euro 171,9 milioni al 31 dicembre 2019, ma in miglioramento rispetto a Euro 58,1 milioni al 30 giugno 2020, principalmente grazie al flusso di cassa generato dall'attività operativa adjusted nel corso del terzo trimestre 2020, pari a Euro 12,9 milioni.

In tabella sono riportati i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	611.226	100,0%	994.364	100,0%	(38,5%)
Margine Lordo	367.626	60,1%	644.164	64,8%	(42,9%)
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(26.419)	(4,3%)	(37.198)	(3,7%)	(29,0%)
Costi di vendita e distribuzione	(282.889)	(46,3%)	(349.304)	(35,1%)	(19,0%)
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(38.815)	(6,4%)	(55.844)	(5,6%)	(30,5%)
Costi generali e amministrativi	(84.800)	(13,9%)	(93.295)	(9,4%)	(9,1%)
Altri costi operativi	(18.012)	(2,9%)	(16.998)	(1,7%)	6,0%
Altri proventi	13.233	2,2%	13.708	1,4%	(3,5%)
Totale costi operativi (al netto altri proventi)	(437.702)	(71,6%)	(538.931)	(54,2%)	(18,8%)
Risultato operativo	(70.076)	(11,5%)	105.233	10,6%	(166,6%)
Oneri e proventi finanziari netti	(25.636)	(4,2%)	(22.259)	(2,2%)	15,2%
Risultato ante imposte	(95.712)	(15,7%)	82.974	8,3%	(215,4%)
Imposte sul reddito	(344)	(0,1%)	(21.548)	(2,2%)	(98,4%)
Risultato netto del periodo	(96.056)	(15,7%)	61.426	6,2%	(256,4%)
Risultato di Gruppo	(96.463)	(15,8%)	59.966	6,0%	(260,9%)
Risultato di terzi	407	0,1%	1.460	0,1%	(72,1%)
Ammortamenti e svalutazioni	147.869	24,2%	137.485	13,8%	7,6%
EBITDA	77.793	12,7%	242.718	24,4%	(67,9%)

I **ricavi** si sono attestati nei primi nove mesi del 2020 ad Euro 611.226 migliaia rispetto a Euro 994.364 migliaia dei primi mesi del 2019, in diminuzione del 38,5%. Le tre principali valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, ovvero Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, hanno evidenziato la seguente dinamica nei primi nove mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente: lieve deprezzamento del Dollaro americano dello 0,1% ⁽¹⁾, apprezzamento dello Yen giapponese dell'1,4% ⁽²⁾ e deprezzamento del Renminbi cinese del 2,0% ⁽³⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato. I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi, non inclusivi dell'effetto *hedging*, dei primi nove mesi del 2019 il cambio medio dei primi nove mesi del 2020), hanno evidenziato un decremento del 38,6%, ed in particolare, un decremento del 44,6% in Europa, del 47,5% in Nord America, del 31,2% in Giappone, del 30,3% nel mercato dell'Asia Pacifico e del 42,0% in Centro e Sud America. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 42,3%, seguita da Europa con il 23,3%, Nord America con il 19,7%, Giappone con il 9,9% e Centro e Sud America con il 4,8%. Con riferimento al solo terzo trimestre 2020 i ricavi sono stati pari a Euro 234.700 migliaia in diminuzione, a cambi correnti del 18,9% rispetto ai ricavi del terzo trimestre del periodo precedente e del 18,1% a cambi costanti.

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2020, pari a Euro 367.626 migliaia, si è attestato al 60,1% dei ricavi, in diminuzione rispetto al periodo precedente del 42,9%, quando era stato pari a Euro 644.164 migliaia, pari al 64,8% dei ricavi, negativamente influenzato dalla contrazione delle vendite, conseguente alla chiusura dei negozi e all'assenza dei flussi turistici, e dalla svalutazione del magazzino, per complessivi Euro 31.742 migliaia, conseguenze dirette ed indirette della pandemia da Covid-19. Nel solo terzo trimestre 2020 si è realizzato un margine lordo di Euro 141.640 migliaia, in diminuzione del 24,4% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente e con un'incidenza sui ricavi pari al 60,3% rispetto al 64,7% del terzo trimestre 2019.

I **costi operativi totali** (al netto degli altri proventi), pari a Euro 437.702 migliaia per i primi nove mesi del 2020, sebbene in diminuzione del 18,8% rispetto ai primi nove mesi del 2019, hanno raggiunto un'incidenza sui ricavi al 71,6%, in aumento rispetto al 54,2% dei primi nove mesi del 2019, a causa della forte contrazione dei ricavi (per effetto del c.d. lockdown), ed includono la riduzione di valore di Immobili, impianti e macchinari (Euro 7.998 migliaia) e di Attività immateriali a vita utile definita (Euro 1.270 migliaia), per complessivi Euro 9.268 migliaia, come risultato degli impairment test svolti, nel secondo trimestre 2020, per verificare la recuperabilità del valore di tali attività sul Gruppo, per i cui dettagli si rimanda alla nota 4 Impatti dell'emergenza Covid-19 nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020. La diminuzione dei costi operativi risente della diminuzione dei costi direttamente legati all'andamento delle vendite e, in parte, delle azioni che il management del Gruppo sta intraprendendo per mitigare gli effetti negativi derivanti dalla crisi conseguente alla pandemia da coronavirus Covid-19. In particolare, il Gruppo ha avviato un piano di semplificazione organizzativa e ha intrapreso importanti negoziazioni per rivedere le condizioni economiche dei contratti di locazione della propria rete distributiva, a fronte delle quali ha beneficiato, nei primi nove mesi del 2020, di un provento pari a Euro 14.802 migliaia, registrato direttamente nel conto economico come canone variabile positivo e non come modifica al contratto di locazione. Tale contabilizzazione è conforme con quanto previsto dall'emendamento al principio contabile IFRS 16, relativo alle rinegoziazioni per pandemia Covid-19, formalmente omologato dall'Unione Europea nel mese di ottobre 2020. Nel solo terzo trimestre 2020 i costi operativi totali netti sono stati pari a Euro 137.284 migliaia, pari al 58,5% dei ricavi e in calo del 22,0% rispetto al terzo trimestre del 2019 (quando erano stati pari a Euro 175.950 migliaia, pari al 60,8% dei ricavi).

Nonostante la diminuzione dei costi variabili proporzionali alla contrazione dei ricavi e le azioni intraprese per il contenimento dei costi fissi, l'**EBITDA** passa da Euro 242.718 migliaia a Euro 77.793 migliaia con un decremento del 67,9%. L'incidenza sui ricavi si attesta al 12,7% rispetto al 24,4% dei primi nove mesi del 2019. Con riferimento al solo terzo trimestre 2020 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 48.053 migliaia rispetto a Euro 58.543 migliaia del terzo trimestre 2019 con un decremento del 17,9%, e con un'incidenza sui ricavi al 20,5% dal 20,2%.

Il **risultato operativo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2020 è stato negativo per Euro 70.076 migliaia rispetto a un risultato operativo positivo per Euro 105.233 migliaia del periodo chiuso al 30 settembre 2019, negativamente influenzato anche per complessivi Euro 9.268 migliaia dal risultato dell'impairment test, svolto nel secondo trimestre 2020, per verificare la recuperabilità del valore delle attività del Gruppo. Con riferimento al solo terzo trimestre 2020 si è realizzato un risultato operativo positivo pari a Euro 4.356 migliaia rispetto a un risultato operativo positivo di Euro 11.319 migliaia del terzo trimestre 2019.

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd dei primi nove mesi del 2020 1,125; 2019: 1,124
² Riferito al cambio medio Euro/Yen dei primi nove mesi del 2020 120,91; 2019: 122,57
³ Riferito al cambio medio Euro/Cny dei primi nove mesi del 2020 7,866; 2019 7,713

Gli **oneri e proventi finanziari netti** passano da un effetto negativo netto pari a Euro 22.259 migliaia nei primi nove mesi del 2019, ad un effetto negativo netto pari a Euro 25.636 migliaia nei primi nove mesi del 2020.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2020	2019	Var %
Interessi netti	103	382	(73,0%)
Altri proventi/(oneri) netti	(1.035)	(1.023)	1,2%
Interessi e Oneri netti sulle passività per leasing	(12.082)	(13.242)	(8,8%)
Utili/(perdite) su cambi netti	(18.558)	8.940	(307,6%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati	5.936	(17.316)	(134,3%)
Totale	(25.636)	(22.259)	15,2%

Gli utili e perdite su cambi netti riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono passati da un effetto netto positivo per Euro 8.940 migliaia nei primi nove mesi del 2019 ad un effetto netto negativo per Euro 18.558 migliaia nei primi nove mesi del 2020. La variazione degli utili e perdite su cambi è da mettere in stretta relazione alla voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, realizzate dalla società Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura. L'effetto netto di queste due voci (Utili/(perdite) su cambi netti e Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati) passa da un onere netto di Euro 8.376 migliaia nei primi nove mesi del 2019 ad un onere netto di Euro 12.622 migliaia per effetto principalmente del repentino e rilevante deprezzamento di alcune valute, non sottoposte completamente a operazioni di copertura del rischio cambio. Con riferimento al solo terzo trimestre 2020 si è realizzato un risultato finanziario netto negativo pari a Euro 6.647 migliaia rispetto al risultato finanziario netto negativo per Euro 7.242 migliaia del terzo trimestre 2019.

Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2020	2019	Var %
Risultato ante imposte	(95.712)	82.974	(215,4%)
Imposte correnti e differite	(344)	(21.548)	(98,4%)
Tax rate	na	26,0%	

Le imposte sul reddito dei primi nove mesi del 2020 hanno avuto un effetto netto negativo per Euro 344 migliaia, determinato da imposte correnti per Euro 18.587 migliaia e da imposte differite attive nette per Euro 18.253 migliaia, per la maggior parte riconducibili all'iscrizione della fiscalità differita sulle perdite fiscali di alcune società controllate, e sul fondo svalutazione delle rimanenze; mentre nei primi nove mesi del 2019 si era rilevato un carico fiscale di Gruppo pari ad un tax rate del 26,0%. La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. aveva beneficiato nei primi nove mesi del 2019 di una riduzione del carico fiscale per imposte dirette per effetto dell'agevolazione relativa al c.d. "Patent box" per circa Euro 11,4 milioni, mentre nei primi nove mesi del 2020 tale beneficio non è stato iscritto, poiché la Capogruppo ha presentato istanza di rinnovo dell'accordo e l'istruttoria non è stata ancora avviata. Per maggiori dettagli relativi al "Patent Box" si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019.

Nei primi nove mesi del 2020 il Gruppo Salvatore Ferragamo ha conseguito un **risultato netto del periodo** negativo per Euro 96.056 migliaia rispetto ad un utile netto di Euro 61.426 migliaia del periodo precedente. La quota di Gruppo ammonta a una perdita di Euro 96.463 migliaia, rispetto ad un utile di Euro 59.966 migliaia registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Con riferimento al solo terzo trimestre 2020 si è realizzata una perdita netta pari a Euro 9.667 migliaia rispetto ad un utile netto di Euro 1.391 migliaia del terzo trimestre 2019.

Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per area geografica e la variazione percentuale per i periodi chiusi al 30 settembre 2020 e 2019:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti var %
	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var %	
Europa	142.425	23,3%	258.720	26,0%	(45,0%)	(44,6%)
Nord America	120.594	19,7%	219.718	22,1%	(45,1%)	(47,5%)
Giappone	60.219	9,9%	87.118	8,8%	(30,9%)	(31,2%)
Asia Pacifico	258.733	42,3%	373.072	37,5%	(30,6%)	(30,3%)
Centro e Sud America	29.255	4,8%	55.736	5,6%	(47,5%)	(42,0%)
Totale	611.226	100,0%	994.364	100,0%	(38,5%)	(38,6%)

La regione Europa registra un decremento dei ricavi del 45,0% a cambi correnti e del 44,6% a cambi costanti, penalizzata in entrambi i canali di vendita dalle misure restrittive alle attività commerciali e al traffico internazionale (c.d. lockdown) attuate dalla maggior parte degli Stati Europei.

Il mercato Nord Americano registra una diminuzione dei ricavi del 45,1% a cambi correnti e del 47,5% a cambi costanti, negativamente influenzato sia dalle misure restrittive alle attività commerciali e al traffico internazionale (c.d. lockdown), sia in misura minore per i movimenti di protesta sociale negli Stati Uniti.

Il Giappone registra un decremento dei ricavi del 30,9% a cambi correnti (-31,2% a cambi costanti), principalmente in conseguenza del grave rallentamento del traffico internazionale.

La regione Asia-Pacifico, regione che per prima ha dovuto fronteggiare la diffusione da Covid-19 e le relative misure restrittive di distanziamento sociale, realizza un decremento dei ricavi del 30,6% a cambi correnti (-30,3% a cambi costanti), proseguendo anche nel terzo trimestre 2020 il trend di recupero, grazie alla positiva performance dei negozi diretti in Cina, Corea del Sud e Taiwan. Si riconferma come il mercato che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo, con una quota del 42,3% rispetto al 37,5% del 30 settembre 2019.

Il mercato del Centro e Sud America registra un decremento dei ricavi pari al 47,5% a cambi correnti (-42,0% a cambi costanti), con un'incidenza sul totale dei ricavi in diminuzione al 4,8% dal 5,6% dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Da evidenziare che i ricavi realizzati al 30 settembre 2020 dalla Ferragamo Argentina S.A. (operante in un Paese dichiarato con economia iperinflazionata) sono stati adeguati, ai sensi dei principi contabili internazionali di riferimento IAS 29 (vedi nota 2 Criteri di redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019) con un effetto positivo residuale nei primi nove mesi del 2020 di Euro 58 migliaia (positivo per Euro 152 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente).

I ricavi per canale distributivo sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var %	var %
<i>Retail</i>	415.928	68,0%	643.336	64,7%	(35,3%)	(34,8%)
<i>Wholesale</i>	187.947	30,8%	338.748	34,1%	(44,5%)	(45,6%)
Licenze e prestazioni	5.656	0,9%	8.310	0,8%	(31,9%)	(31,9%)
Locazioni immobiliari	1.695	0,3%	3.970	0,4%	(57,3%)	(57,2%)
Totale	611.226	100,0%	994.364	100,0%	(38,5%)	(38,6%)

Le vendite *retail* si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi monomarca a gestione diretta (DOS), oltre alle vendite nel canale e-commerce diretto.

Le vendite *wholesale* si rivolgono principalmente ad operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*);
- operatori specifici del settore profumeria;
- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo Salvatore Ferragamo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti.

Nei primi nove mesi del 2020 le vendite retail sono state molto fortemente e negativamente impattate dalla progressiva chiusura della gran parte della rete distributiva del Gruppo e dalla significativa riduzione di traffico (c.d. lockdown), registrando una flessione a cambi correnti e costanti rispettivamente del 35,3% e del 34,8%, in tutte le aree geografiche del Gruppo, beneficiando della ripresa dei negozi diretti in Cina, Corea del Sud e Taiwan. L'incidenza del canale retail sul totale dei ricavi è in aumento e passa dal 64,7% dei primi nove mesi del 2019 al 68,0% dei primi nove mesi del 2020.

Al 30 settembre 2020 la catena dei punti vendita diretti (DOS) non ha subito variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019, mentre registra un decremento netto di un punto vendita rispetto al 30 settembre 2019.

Il canale *wholesale* registra una flessione del 44,5% a cambi correnti e del 45,6% a cambi costanti, penalizzato anche dal rallentamento del canale Travel Retail; in particolare il mercato dell'Asia Pacifico registra una flessione del 60,6% a cambi correnti, il mercato giapponese del 47,0% a cambi correnti ed il mercato del Centro e Sud America del 41,8% a cambi correnti.

I ricavi da licenze e prestazioni nei primi nove mesi del 2020 evidenziano un decremento del 31,9% a cambi correnti e costanti; si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo nel settore occhiali e nel settore orologi.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti locati/sublocati a terzi e registrano una flessione a cambi correnti del 57,3% (-57,2% a cambi costanti) rispetto

allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per la conclusione nel periodo di alcuni contratti di locazione della gestione immobiliare.

Di seguito sono analizzati i ricavi per **categoria merceologica** nei periodi chiusi al 30 settembre 2020 e 2019, evidenziandone l'incidenza percentuale sul totale dei ricavi.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2020	% sui Ricavi	2019	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	253.179	41,4%	419.974	42,3%	(39,7%)	(40,0%)
Pelletteria	259.839	42,5%	392.314	39,5%	(33,8%)	(33,7%)
Abbigliamento	32.240	5,3%	53.009	5,3%	(39,2%)	(39,1%)
Accessori	32.606	5,3%	56.821	5,7%	(42,6%)	(42,1%)
Profumi	26.011	4,3%	59.966	6,0%	(56,6%)	(56,7%)
Licenze e prestazioni	5.656	0,9%	8.310	0,8%	(31,9%)	(31,9%)
Locazioni immobiliari	1.695	0,3%	3.970	0,4%	(57,3%)	(57,2%)
Totale	611.226	100,0%	994.364	100,0%	(38,5%)	(38,6%)

Tutte le categorie merceologiche risultano in flessione per le motivazioni già illustrate nei due punti precedenti.

Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti

Di seguito è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2020, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2019 e al 30 settembre 2019:

(In migliaia di Euro)	30	31	30	Var%	Var%
	settembre 2020	dicembre 2019	settembre 2019	09.20 vs 12.19	09.20 vs 09.19
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita e indefinita e avviamento	293.249	333.380	336.453	(12,0%)	(12,8%)
Attività per diritto d'uso	497.045	576.455	587.193	(13,8%)	(15,4%)
Capitale circolante operativo netto	342.098	334.552	335.265	2,3%	2,0%
Altre attività/(passività) non correnti nette	80.753	73.032	68.392	10,6%	18,1%
Altre attività/(passività) correnti nette	(7.936)	(27.721)	(28.607)	(71,4%)	(72,3%)
Capitale investito netto	1.205.209	1.289.698	1.298.696	(6,6%)	(7,2%)
Patrimonio netto di Gruppo	668.757	763.647	737.210	(12,4%)	(9,3%)
Patrimonio netto di terzi	21.620	21.618	23.446	0,0%	(7,8%)
Patrimonio netto (A)	690.377	785.265	760.656	(12,1%)	(9,2%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)	514.832	504.433	538.040	2,1%	(4,3%)
Totale fonti di finanziamento (A+B)	1.205.209	1.289.698	1.298.696	(6,6%)	(7,2%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)	514.832	504.433	538.040	2,1%	(4,3%)
Passività per leasing (C)	589.972	676.329	688.407	(12,8%)	(14,3%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted (B-C)	(75.140)	(171.896)	(150.367)	(56,3%)	(50,0%)
Indebitamento / (surplus) finanziario netto adjusted/ Patrimonio netto	(10,9%)	(21,9%)	(19,8%)		

Investimenti in attività materiali e immateriali

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2020, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 15.103 migliaia, di cui Euro 11.378 migliaia in attività materiali ed Euro 3.725 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 40.230 migliaia dei primi nove mesi del 2019. La riduzione degli investimenti nei primi nove mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è da mettere in stretta correlazione con la decisione del Gruppo di rinviare i progetti non essenziali, nell'ottica di contenimento dei futuri impatti economico-finanziari e di protezione della solidità patrimoniale del Gruppo.

Gli investimenti più rilevanti in attività materiali sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (per Euro 8,5 milioni, circa il 74% del totale investimenti in attività materiali). I principali investimenti in attività immateriali si riferiscono al progetto "Project Life Cycle Management-PLM" (per la gestione integrata del ciclo di vita del prodotto, che coinvolge tutte le categorie produttive, in cui le attività di sviluppo prodotto, come processo ad alto valore aggiunto nella filiera del lusso, vengono ottimizzate nelle tempistiche e nelle sinergie con le funzioni di Merchandising e Produzione, integrando e migliorando tutte le attività interne come il design, ricerca, costing e industrializzazione) sostanzialmente completato nei primi mesi del 2020, allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di e-commerce e all'acquisto di licenze software (complessivamente Euro 1,3 milioni pari a circa il 35% degli investimenti immateriali sostenuti nei primi nove mesi del 2020).

Gli investimenti in corso in attività materiali pari a Euro 1,9 milioni riguardano principalmente gli investimenti sostenuti per rinnovi e aperture di punti vendita non ancora operativi alla data di chiusura del periodo.

Gli investimenti in corso in attività immateriali pari a Euro 2,7 milioni sono rappresentati principalmente dall'investimento in sviluppo software a supporto dei processi aziendali, principalmente rappresentati dal progetto Enterprise Business Intelligence, che prevede la razionalizzazione dei sistemi di reportistica e analisi aziendale in un unico "Data Warehouse" condiviso, e da un nuovo modello distributivo da parte della Società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A..

Gli ammortamenti (non inclusivi degli ammortamenti sulle Attività per diritto d'uso) sono stati Euro 48.583 migliaia nei primi nove mesi del 2020, in lieve diminuzione rispetto a quelli registrati nel periodo chiuso al 30 settembre 2019 pari a Euro 50.393 migliaia

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 Salvatore Ferragamo S.p.A. ha acquisito il controllo di Arts S.r.l. e Aural S.r.l., per i cui dettagli si rimanda al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2020 e alla nota 5 Aggregazioni aziendali delle note esplicative alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020. Ai fini dell'allocatione del corrispettivo dell'operazione ai sensi del principio contabile IFRS3 Business Combinations, Salvatore Ferragamo S.p.A. ha proceduto all'identificazione e alla stima del fair value delle attività e passività acquisite, con il supporto di un consulente esterno indipendente. L'analisi ha quantificato in Euro 6.380 migliaia il valore del know-how produttivo. Infatti, Arts S.r.l. è una società che collabora, sin dalla sua costituzione nel 1984, con Salvatore Ferragamo S.p.A. nella prototipia, industrializzazione, controllo qualità e monitoraggio della rete di fornitori del Gruppo con riferimento al prodotto calzature per uomo. Al netto del fair value delle attività e passività acquisite, il valore residuo allocato ad avviamento derivante dall'acquisizione è pari a Euro 6.679 migliaia. Il valore dell'avviamento è attribuibile alle sinergie e altri benefici economici derivanti dall'aggregazione delle attività ed operazioni industriali delle società acquisite con quelle della Salvatore Ferragamo S.p.A..

Nel corso dei primi nove mesi del 2020, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Attività per diritto d'uso

La voce pari a Euro 497.045 migliaia al 30 settembre 2020 si riferisce all'iscrizione delle "Attività per diritto d'uso" in contropartita alle "Passività finanziarie per leasing", a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16, e risulta in diminuzione di Euro 79.410 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, quando era pari a Euro 576.455 migliaia, per effetto principalmente dell'ammortamento registrato nel periodo, pari a Euro 87.032 migliaia.

La parte delle Attività per diritto d'uso relativa ai contratti di leasing di immobili negli Stati Uniti destinati alla locazione immobiliare è inclusa nella voce Investimenti immobiliari per Euro 29.008 migliaia al 30 settembre 2020 (Euro 33.222 migliaia al 31 dicembre 2019).

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 settembre 2020 confrontato con il dato al 31 dicembre 2019 e al 30 settembre 2019.

(In migliaia di Euro)	30 settembre	31 dicembre	30 settembre	Var%	Var%
	2020	2019	2019	09.20 vs 12.19	09.20 vs 09.19
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	372.126	395.004	407.556	(5,8%)	(8,7%)
Crediti commerciali	100.075	147.202	110.564	(32,0%)	(9,5%)
Debiti commerciali e Passività per resi	(130.103)	(207.654)	(182.855)	(37,3%)	(28,8%)
Totale	342.098	334.552	335.265	2,3%	2,0%

Il capitale circolante operativo netto è in lieve aumento del 2,3% rispetto al 31 dicembre 2019 e del 2,0% rispetto al 30 settembre 2019. Rispetto al 31 dicembre 2019 il decremento dei Crediti commerciali (-32,0%), effetto diretto della riduzione dei ricavi nei primi nove mesi del 2020, e della voce Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi (-5,8%) è stato controbilanciato dal decremento della voce Debiti commerciali e Passività per resi (-37,3%). In modo analogo, rispetto al 30 settembre 2019 la variazione è riconducibile al decremento della voce Crediti commerciali (-9,5%) e della voce Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi (-8,7%), controbilanciate dal decremento della voce Debiti commerciali e Passività per resi (-28,8%). In particolare, le giacenze di prodotti finiti presentano un decremento per Euro 17.044 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 (-5,1%) e un decremento per Euro 18.489 migliaia rispetto al 30 settembre 2019 (-5,5%). Le materie prime destinate alla produzione registrano un decremento del 6,0% rispetto al 31 dicembre 2019 e un decremento del 23,4% rispetto al 30 settembre 2019.

I Crediti commerciali sono essenzialmente riferibili alle vendite *wholesale*.

I Debiti commerciali si riferiscono principalmente ai debiti per acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti finiti e ai costi per le lavorazioni esterne. La voce Debiti commerciali è in diminuzione del 37,5% rispetto al 31 dicembre 2019 e del 29,3% rispetto al 30 settembre 2019.

Indebitamento/(surplus) finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 settembre 2020, del 31 dicembre 2019 e del 30 settembre 2019 è mostrato nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30	31	30	Variazione	Variazione
	settembre 2020	dicembre 2019	settembre 2019	09.20 vs 12.19	09.20 vs 09.19
A. Cassa	949	1.152	1.131	(203)	(182)
B. Altre disponibilità Liquide	368.408	221.180	197.001	147.228	171.407
C. Liquidità (A)+(B)	369.357	222.332	198.132	147.025	171.225
Strumenti derivati - componente non di copertura	705	101	75	604	630
Altre attività finanziarie	425	-	283	425	142
D. Crediti Finanziari Correnti	1.130	101	358	1.029	772
E. Debiti bancari correnti	159.712	48.060	45.149	111.652	114.563
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	187	238	653	(51)	(466)
G. Altri debiti finanziari correnti	112.541	119.301	122.057	(6.760)	(9.516)
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	272.440	167.599	167.859	104.841	104.581
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	(98.047)	(54.834)	(30.631)	(43.213)	(67.416)
J. Debiti bancari non correnti	129.614	-	-	129.614	129.614
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	483.265	559.267	568.671	(76.002)	(85.406)
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	612.879	559.267	568.671	53.612	44.208
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	514.832	504.433	538.040	10.399	(23.208)

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2020, comprendente anche la passività per leasing, è pari a Euro 514.832 migliaia, di cui Euro 589.972 migliaia relativo alla passività per leasing corrente e non corrente.

L'indebitamento/(surplus) finanziario netto, escludendo le passività per leasing, al 30 settembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 30 settembre 2019 è stato rielaborato come segue:

(In migliaia di Euro)	30	31	30	Variazione	Variazione
	settembre 2020	dicembre 2019	settembre 2019	09.20 vs 12.19	09.20 vs 09.19
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (a)	514.832	504.433	538.040	10.399	(23.208)
Passività per leasing non correnti	483.265	559.267	568.671	(76.002)	(85.406)
Passività per leasing correnti	106.707	117.062	119.736	(10.355)	(13.029)
Passività per leasing (b)	589.972	676.329	688.407	(86.357)	(98.435)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted (a-b)	(75.140)	(171.896)	(150.367)	96.756	75.227

Il periodo chiuso al 30 settembre 2020 mostra una posizione finanziaria netta adjusted positiva di Euro 75.140 migliaia, in diminuzione di Euro 96.756 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, quando era una posizione finanziaria netta adjusted positiva pari a Euro 171.896 migliaia. La variazione è stata determinata principalmente dal flusso di cassa assorbito dall'attività operativa adjusted (negativo per Euro 83.465 migliaia, fortemente condizionato dalla contrazione dei ricavi per la chiusura di parte della rete distributiva del Gruppo e per le restrizioni al traffico internazionale, c.d. lockdown), dall'assorbimento di cassa per gli investimenti in attività materiali e immateriali avvenuti nei primi nove mesi del 2020 (Euro 15.544 migliaia) e per l'acquisizione di Arts S.r.l. e Aura 1 S.r.l., al netto delle disponibilità acquisite (Euro 7.581 migliaia), avvenuta nel mese di aprile 2020. Nel solo terzo trimestre 2020, la posizione finanziaria netta adjusted è passata da Euro 58.122 migliaia al 30 giugno 2020 a Euro 75.140 migliaia al 30 settembre 2020; il miglioramento è stato determinato principalmente dal flusso di cassa generato dall'attività operativa adjusted nel terzo trimestre 2020, pari a Euro 12.941 migliaia. Rispetto al 30 settembre 2019, la posizione finanziaria netta adjusted del Gruppo è in diminuzione per Euro 75.227 migliaia, passando da una posizione finanziaria netta positiva adjusted di Euro 150.367 migliaia a una posizione finanziaria netta adjusted positiva di Euro 75.140 migliaia.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2020

Si rimanda alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, approvata in data 15 settembre 2020, per i fatti di rilievo avvenuti nei primi sei mesi; di seguito si riportano i principali fatti avvenuti nel corso del terzo trimestre 2020.

Linee di credito a medio termine

In data 24 luglio 2020 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di finanziatore iniziale, che ha agito anche come "global coordinator", "bookrunner", e "sustainability coordinator" – attraverso la Divisione IMI Corporate & Investment Banking - per un importo complessivo massimo di Euro 250 milioni. Il finanziamento è articolato in una linea di credito term loan con scadenza quinquennale al 2025 e

una linea di credito revolving con scadenza al 2024 e possibilità di rinnovo per un successivo anno, ciascuna per un importo di Euro 125 milioni. Il finanziamento è concesso per sostenere specifici obiettivi ESG (Environmental, Social and Governance) di Salvatore Ferragamo S.p.A. e finanziare generiche esigenze di cassa della Società, con la previsione di un meccanismo premiante al raggiungimento di determinati parametri di sostenibilità. In particolare, il tasso di interesse del finanziamento prevede su entrambe le linee un margine, da applicare all'Euribor di riferimento, differente in relazione al raggiungimento completo o parziale di obiettivi legati a KPI ESG.

Fusione per incorporazione di Arts S.r.l. e Aural S.r.l.

In data 28 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 25, comma 2, lett. a) dello Statuto sociale, e le Assemblee dei soci di Aura 1 S.r.l. e Arts S.r.l. hanno approvato la fusione per incorporazione di Aura 1 S.r.l. e Arts S.r.l. in Salvatore Ferragamo S.p.A. e in data 4 agosto 2020 tali deliberazioni - unitamente alla relativa documentazione ai sensi della normativa applicabile - sono state iscritte nel Registro delle Imprese competente e messe a disposizione del pubblico.

Procedure di rimborso concluse

In data 9 maggio 2017, la Salvatore Ferragamo S.p.A. ha richiesto a rimborso l'importo di Euro 7.297.871 relativo agli acconti versati nel 2015 per l'imposta da tassazione separata calcolata in applicazione della disciplina fiscale delle controllate estere (c.d. regime *Controlled Foreign Companies* o CFC). La Salvatore Ferragamo S.p.A. ha determinato tali acconti con applicazione del metodo c.d. "storico", avendo, cioè, riguardo all'imposta liquidata per il 2014: tale metodologia ha consentito di evitare il rischio di incorrere in sanzioni per insufficiente versamento dell'acconto, rischio che nel 2015 appariva particolarmente significativo alla luce delle novità normative intervenute in materia di società controllate estere ai sensi dell'art. 167 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 ("TUIR"). A seguito dei successivi chiarimenti resi dall'Agenzia delle Entrate sulle nuove norme (circ. 4 agosto 2016 n. 35/E), è stato determinato che nel 2015 le società Ferragamo Hong Kong Ltd., Ferragamo Retail HK Ltd., Ferragamo (Singapore) Pte Ltd e Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd. non erano soggette alla normativa CFC e non dovevano essere tassate per trasparenza in Italia. Nel mese di luglio 2020 l'Agenzia delle Entrate ha accolto il rimborso e restituito gli acconti versati dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. nel 2015 per Euro 7,3 milioni, oltre agli interessi per circa Euro 0,4 milioni.

Aggiornamento Covid - 19

La pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure di contenimento e di distanziamento sociale messe in atto progressivamente dai Governi di molti Paesi nel mondo, al fine di contenere il contagio e ridurre la diffusione del virus, hanno continuato a produrre effetti negativi anche nel terzo trimestre 2020, anche se in misura minore rispetto alla prima metà del 2020. All'inizio del quarto trimestre 2020, stiamo nuovamente assistendo nelle maggior parte dei Paesi del mondo ad un progressivo intensificarsi di queste misure, per far fronte ad una seconda ondata di diffusione del virus.

Tali accadimenti hanno avuto e continuano ad avere impatti significativi sulle diverse aree di business per il Gruppo Salvatore Ferragamo, sia in termini di riduzione dei ricavi, che di marginalità.

Nei primi nove mesi del 2020 il Gruppo ha registrato una flessione dei ricavi del 38,5% a cambi correnti e una conseguente diminuzione dei margini e dei risultati economici, come meglio descritto nel paragrafo Andamento della gestione. Il Gruppo ha sostenuto costi diretti per fronteggiare questa emergenza, in particolare le spese relative alle misure adottate per la tutela della salute dei dipendenti sia presso gli uffici che nei negozi diretti; ed ha beneficiato, ove possibile, dei contributi e delle agevolazioni da parte delle diverse autorità governative, quali ad esempio le varie forme di aiuti per il sostegno all'occupazione. Il costo del personale nei primi nove mesi del 2020 è diminuito del 20,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in parte grazie ai benefici e alle agevolazioni ottenute dalle diverse autorità governative, come forme di sostegno all'occupazione, e in parte per gli effetti dell'avvio di un piano di semplificazione organizzativa.

Il Gruppo, inoltre, ha avviato e concluso con successo e, tuttora, prosegue importanti negoziazioni per la riduzione dei costi operativi, in particolare con i locatori, per rivedere le condizioni economiche dei contratti di locazione della propria rete distributiva, a fronte delle quali ha beneficiato, nei primi nove mesi del 2020, di un provento pari a Euro 14.802 migliaia, registrato direttamente a conto economico come canone variabile positivo (principalmente nella voce "Costi di vendita e distribuzione"), in modo conforme a quanto previsto dall'emendamento all'IFRS16 omologato dall'Unione Europea nel mese di ottobre 2020.

In aggiunta, il Gruppo ha registrato svalutazioni delle rimanenze, al netto degli utilizzi, per complessivi Euro 31.742 migliaia, principalmente per tener conto del possibile rischio di un'obsolescenza in considerazione della riduzione nella commercializzazione di alcuni prodotti, a causa della situazione contingente. Il fondo svalutazione crediti, il cui accantonamento nei primi nove mesi del 2020 è stato di Euro 1.749 migliaia, è stato adeguato alle valutazioni di rischio connesse alla particolare situazione del periodo. Il Gruppo nell'ottica di rafforzare la propria struttura e la propria solidità patrimoniale ha ritenuto opportuno incrementare l'ammontare delle linee committed in essere con controparti bancarie diversificate, accendendo tempestivamente ulteriori linee di finanziamento di breve e di medio/lungo termine.

Considerata la gravità dell'attuale situazione legata agli effetti della pandemia da Covid-19 e l'incertezza relativa alla sua durata, recentemente rafforzata dalle misure di limitazione degli spostamenti e di distanziamento, adottate nuovamente dai governi dei Paesi occidentali, è difficile fare previsioni sugli impatti futuri e sulla recuperabilità dei valori delle attività del Gruppo, eccetto quanto menzionato nel paragrafo successivo.

Impairment test

L'emergenza da Covid-19 configura un indicatore di impairment e pertanto il Gruppo ha tenuto in considerazione tale aspetto nelle proprie stime e assunzioni, per i cui dettagli si rimanda alla nota 4 Impatti dell'emergenza Covid-19 nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.

Il risultato dei test di impairment, svolto sui dati del Gruppo nel secondo trimestre 2020, è stato una svalutazione pari a Euro 9.268 migliaia, di cui Euro 7.998 migliaia relativi a Immobili, impianti e macchinari, Euro 1.270 migliaia a Attività immateriali a vita utile definita.

Costi e investimenti

Il Gruppo ha continuato ad investire nello sviluppo del canale E-commerce, lanciando, nel corso dei primi nove mesi del 2020, il nuovo sito web per il commercio elettronico in Canada, Stati Uniti, Messico, Corea del Sud, Australia, Repubblica Popolare Cinese, Giappone e numeri Paesi europei (area Euro e Regno Unito). Alcuni progetti e investimenti considerati non prioritari o posticipabili sono stati rinviati.

Personale

La gestione del personale nei primi nove mesi del 2020 è stata fortemente caratterizzata, a fronte della pandemia da Covid-19, da misure a tutela della salute dei dipendenti sia presso gli uffici che nei negozi diretti. Sono stati a tal proposito definiti specifici protocolli di sicurezza con misure stringenti ed è stata infine attivata, per il personale italiano, un'assicurazione sanitaria complementare legata alle sintomatologie da Covid-19. Dove la normativa lo permetteva, l'azienda ha offerto la possibilità di effettuare test sierologici volontari e gratuiti.

Durante questo periodo, sono state avviate le procedure per richiedere gli aiuti governativi nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, laddove previsti, e che hanno avuto esito positivo. Inoltre, il management dell'azienda ha volontariamente deciso di rinunciare a parte del proprio compenso per l'anno in corso.

A partire dal mese di febbraio e sempre in una logica di salvaguardia della salute dei lavoratori del Gruppo, è stato esteso l'utilizzo dello smart-working, modalità di lavoro introdotta a titolo sperimentale nel 2019, sia presso gli uffici italiani che quelli esteri garantendo la continuazione delle attività laddove possibile ed in linea con le previsioni normative. Per ottimizzare l'utilizzo degli strumenti a distanza, sono stati erogati training ed è stata rafforzata la comunicazione interna, creando account dedicati a rispondere a tutti i quesiti sanitari e gestionali del personale del Gruppo.

Compensi Amministratori

Alla luce della pandemia da Covid-19 e del suo impatto sul business, l'Amministratore Delegato e alcuni Consiglieri hanno comunicato alla Società Salvatore Ferragamo S.p.A. di rinunciare, in tutto o in parte, al proprio compenso per l'anno in corso.

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali (aggiornamento)

Contenziosi fiscali chiusi nel corso del periodo

In merito alla verifica fiscale, avviata in data 14 marzo 2018 dalla Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Firenze nei confronti della Ferragamo Parfums S.p.A., ai fini delle imposte dirette, dell'Iva e degli altri tributi per l'anno di imposta 2015 e in relazione ai costi sostenuti con soggetti residenti dei Paesi black list per gli anni 2013 e 2014, di cui si è già riferito nella Relazione Finanziaria Annuale 2019, si ricorda che in data 28 febbraio 2020 la Società ha perfezionato l'adesione agli accertamenti anche per i rilievi IRAP del 2016 e 2017 con un esborso complessivo per IRAP, interessi e sanzioni pari a Euro 35 migliaia. Si segnala, inoltre, che la società presenterà all'Agenzia delle Entrate istanza per ottenere il rimborso di maggiori imposte per circa Euro 21 migliaia, riconosciuto come spettante in sede di accertamento con adesione.

Aggiornamento verifiche già in corso

- In merito alla verifica fiscale nei confronti di Salvatore Ferragamo S.p.A. (Società), avente ad oggetto la tassazione per trasparenza delle CFC per gli anni 2012, 2013 e 2014, di cui si è già riferito nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 e a cui si rimanda, si segnalano le seguenti novità intercorse nel corso del 2020. Per l'anno 2012, si ricorda che la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ha accolto integralmente il ricorso della Società con sentenza depositata il 24 gennaio 2019. Avverso tale sentenza, l'Ufficio ha presentato appello, che la Società ha impugnato nei termini di legge e la cui trattazione è stata fissata in data 19 novembre 2020. Per l'anno 2013, si ricorda che nel maggio 2019 la Società ha presentato ricorso contro l'avviso di accertamento che contestava maggiore IRES per Euro 65 migliaia, oltre a sanzioni e interessi per circa Euro 30 migliaia. La Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ha respinto il ricorso della Società e compensato le spese con

sentenza depositata il 14 gennaio 2020, che la Società non ha impugnato per ragioni di antieconomicità. Il contenzioso si è estinto nell'aprile 2020 con il pagamento da parte della Società di tutti gli importi dovuti.

- In merito al contenzioso fiscale di cui è parte la Ferragamo France S.A.S., che pende ora davanti al Consiglio di Stato per l'ultimo grado di giudizio, nonché in merito alla verifica fiscale aperta nel settembre 2018 relativa agli anni dal 2015 al 2017, di cui si è già riferito nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 e a cui si rimanda, si segnala come unica novità intercorsa quanto segue. In data 27 maggio 2020 si è tenuta la pubblica udienza davanti al Consiglio di Stato per il contenzioso relativo agli anni 2008-2010, durante la quale il relatore ha espresso conclusioni favorevoli alla società e chiesto al Consiglio il rigetto del ricorso e la condanna alle spese di giudizio per l'Amministrazione Francese. Vista la materia giuridicamente complessa, il collegio giudicante ha rinviato la decisione alle sezioni unite del Consiglio di Stato, che in data 4 novembre 2020 hanno discusso la controversia in pubblica udienza. Entro la fine di novembre 2020 le sezioni unite del Consiglio di Stato giudicheranno con ordinanza che, si ricorda, avrà effetto anche sulla verifica fiscale subita dalla Società per gli anni dal 2015 al 2017.

- In merito alla verifica fiscale, tutt'ora in corso, nei confronti della Ferragamo Deutschland GmbH, relativa ai periodi di imposta 2011-2014 e aperta nel 2016, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 non essendo intervenute variazioni nel corso dei primi nove mesi del 2020.

- In merito alla richiesta di documenti del 23 marzo 2017 notificata alla Salvatore Ferragamo S.p.A. dalla DRE Toscana e relativa a 4 diverse esportazioni annullate, di cui si è riferito nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 e a cui si rimanda, si segnala, quale unica novità, che in data 11 maggio 2020, la DRE Toscana ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado che ha accolto il ricorso della Società. La Salvatore Ferragamo S.p.A., ancora una volta convinta della correttezza del proprio operato, ha resistito presentando, in data 19 giugno 2020, controdeduzioni e costituzione in giudizio. Si attende la fissazione dell'udienza di trattazione per il giudizio di appello.

Verifiche fiscali e doganali avviate nel corso del periodo

- In data 17 giugno 2020, l'Ufficio delle Dogane di Seoul ha avviato una verifica doganale presso la Ferragamo Korea Ltd. in merito a dazi, IVA e altre imposte locali per il periodo dal 1° giugno 2015 al 31 maggio 2020. Le attività di verifica presso la sede della società sono terminate il 23 luglio 2020, senza contestazioni in merito alla mera compliance. La fase istruttoria del processo di verifica prosegue con lo scrutinio della *transfer pricing policy* di Gruppo, dell'applicazione dell'Advance Pricing Agreement ("APA") italiano e degli altri rapporti intercompany (*in primis*, le prestazioni di servizi rese dalla società Ferragamo Hong Kong Ltd. nei confronti della società coreana dal 2015 fino a giugno 2017). Non è dunque possibile stimare ad oggi se e, nel caso, in che misura, saranno contestati importi a titolo di dazi, imposte all'importazione e/o sanzioni doganali.

Patent Box e Credito Ricerca e Sviluppo (aggiornamento)

In merito alle due agevolazioni fiscali (Patent Box e Credito R&S) si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2019, in quanto non sono intervenute variazioni nel corso dei primi nove mesi del 2020.

Ruling di standard internazionale ai fini del transfer pricing (aggiornamento)

In merito al ruling di standard internazionale tra Salvatore Ferragamo S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Accertamento Ufficio Ruling Internazionale, relativo alla determinazione della politica di transfer pricing applicata dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere che svolgono attività distributiva, si segnala che non vi sono state variazioni nel corso dei primi nove mesi del 2020, salvo quanto di seguito indicato. A seguito degli effetti della pandemia da Covid-19 sull'economia mondiale, in data 2 ottobre 2020 la Società ha comunicato all'Ufficio competente tale situazione eccezionale ed attende risposta dall'Agenzia delle Entrate entro fine anno in merito all'eventuale modifica delle condizioni di applicazione dell'Advance Pricing Agreement ("APA") per gli anni 2020 e 2021.

Altre informazioni

Dividendi

In data 10 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 21 aprile 2020 la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,34 per azione ordinaria.

In data 6 aprile 2020, prendendo atto del significativo cambiamento dello scenario economico globale determinato dal dilagare della pandemia da virus Covid-19, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver deliberato di proporre l'Assemblea degli Azionisti al giorno 8 maggio 2020, ha deciso, al fine di sostenere la solidità patrimoniale del Gruppo e contenere i futuri impatti economico-finanziari, di revocare la proposta di distribuzione del dividendo sugli utili dell'esercizio 2019 di Salvatore Ferragamo S.p.A. già deliberata in data 10

marzo 2020 e comunicata al mercato in pari data e di proporre all'Assemblea di destinare l'intero utile dell'esercizio 2019 di Salvatore Ferragamo S.p.A., pari a Euro 124.211.203, a riserva straordinaria.

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2020, ha provveduto a destinare l'utile dell'esercizio 2019 pari a Euro 124.211.203 a riserva straordinaria.

Le altre società del Gruppo, con azionisti terzi di minoranza, nel corso dei primi nove mesi del 2020, non hanno deliberato e/o pagato dividendi.

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo S.p.A., al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari e aderendo alla raccomandazione della CONSOB, ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale funzione assicura un'informazione continua tra il Gruppo e gli operatori dei mercati finanziari. Sul sito internet <http://group.ferragamo.com> sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 30 settembre 2020 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 54,276% come da comunicazione della società Ferragamo Finanziaria S.p.A. resa ai sensi del modello 120/A previsto all'interno dell'Allegato 4 del Regolamento Emittenti Consob. Si segnala che Ferragamo Finanziaria S.p.A. ha richiesto l'iscrizione delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo da essa detenute nell'Elenco Speciale istituito dalla Società ai sensi dell'articolo 127-quinquies, comma 2, del TUF per beneficiare della maggiorazione del voto, come di seguito indicato:

- in data 2 luglio 2018 n. 86.499.010, pari al 51,246% del capitale sociale della Società; e
- in data 14 gennaio 2019 n. 5.112.800, pari al 3,029% del capitale sociale della Società.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Sociale e dell'articolo 9 del Regolamento per il Voto Maggiorato della Società, in data 7 agosto 2020 sono divenute efficaci le maggiorazioni di voto relative alle azioni ordinarie detenute da Ferragamo Finanziaria S.p.A. e iscritte nell'Elenco Speciale in data 2 luglio 2018, in quanto hanno maturato i presupposti previsti dalla normativa vigente.

In considerazione di quanto sopra, Ferragamo Finanziaria dispone alla data di approvazione del presente resoconto intermedio di gestione di n. 172.998.020 diritti di voto, pari al 66,583% del capitale della Società, in relazione alle suddette n. 86.499.010 azioni e di n. 5.112.800 diritti di voto, pari al 1,967% del capitale della Società, in relazione alle n. 5.112.800 per le quali la maggiorazione diverrà efficace nel 2021. Pertanto, alla data odierna, Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene complessivi n. 178.110.820 diritti di voto, pari al 68,55% dei diritti di voto totali.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

In data 8 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore all'1% (pari a n. 1.687.900 azioni ordinarie) del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile.

Nella stessa riunione dell'8 maggio 2020 l'Assemblea ha inoltre deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla suddetta delibera, o comunque in portafoglio della Società.

L'acquisto di azioni ordinarie proprie potrà essere effettuato in una o più tranches entro 18 mesi decorrenti dall'8 maggio 2020, data della delibera dell'Assemblea degli Azionisti. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è invece senza limiti temporali.

Alla data del 30 settembre 2020 la Società Salvatore Ferragamo S.p.A. detiene in portafoglio n. 150.000 azioni proprie, pari allo 0,09% del Capitale Sociale, acquistate nel corso del 2018 e 2019 per un esborso totale, comprensivo di commissioni bancarie e oneri fiscali accessori, pari a circa Euro 2.776 migliaia. Alla stessa data le società da essa controllate non detengono sue azioni. Il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni di società controllanti e nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni di società controllanti.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo distinto per categoria alla data del 30 settembre 2020, del 31 dicembre 2019 e del 30 settembre 2019.

Organico	30 settembre 2020	31 dicembre 2019	30 settembre 2019
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	779	771	760
Impiegati	2.833	3.207	3.130
Operai	279	299	303
Totale	3.891	4.277	4.193

Criteri di redazione

Il presente Resoconto intermedio di gestione è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. il giorno 10 novembre 2020 e nella stessa data lo stesso organo ne autorizza la diffusione al pubblico. Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato redatto ai sensi delle disposizioni del principio IAS 34 "Bilanci Intermedi", relativo all'informativa finanziaria infrannuale, in considerazione del fatto che il Gruppo applica tale principio alle Relazioni finanziarie semestrali e non anche all'informativa trimestrale.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2019 e al 30 settembre 2019 e con i dati economici consolidati al 30 settembre 2019.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

I **principi contabili** utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economici – finanziari – patrimoniali al 30 settembre 2020 sono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i relativi documenti interpretativi, emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione.

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo Salvatore Ferragamo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), in vigore dal 1° gennaio 2020. In particolare, il Gruppo ha scelto di adottare, in via anticipata già a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020, l'emendamento all'IFRS16 Leases, omologato da parte dell'Unione Europea nel mese di ottobre 2020. Tale impostazione è volta a rappresentare le concessioni ottenute dai locatori come conseguenza della pandemia Covid-19, in linea con la prassi attesa nell'industry di riferimento. La mancata adozione di tale espediente pratico avrebbe comportato rilevanti oneri contabili (gli stessi che hanno indotto lo IASB a pubblicare l'emendamento) e avrebbe precluso la possibilità di adottarlo anche per il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2020. Tali considerazioni sono state determinanti nella scelta dell'adozione dell'emendamento in via anticipata, anche in considerazione della numerosità dei contratti di locazione oggetto di rinegoziazione nelle diverse aree geografiche e giurisdizioni, in cui il Gruppo opera.

I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato annuale.

Area di consolidamento

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo ha subito la seguente variazione: in data 27 aprile 2020, è stato firmato l'accordo da parte di Salvatore Ferragamo S.p.A. per l'acquisizione, direttamente ed indirettamente, del 100% delle quote di Arts S.r.l. e del 100% delle quote di Aura 1 S.r.l., società subholding, proprietaria del 50,8% delle quote di Arts S.r.l..

Si segnala, così come già indicato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019, che la società Ferragamo Denmark ApS, la cui attività era cessata nel 2019, in data 7 gennaio 2020 è stata cancellata dal registro delle società di Copenaghen.

Si segnala, inoltre, che Ferragamo Argentina S.A. opera in un paese che dal 1 luglio 2018 è considerato con un'economia iperinflazionata secondo i criteri dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate"; per tale motivo nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferragamo Argentina S.A. utilizzata per il consolidamento è stato applicato a partire dall'esercizio 2018 tale principio contabile, per i cui dettagli si rinvia alla nota 2 Criteri di redazione delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre

2018 e 2019. L'effetto dell'applicazione di questo nuovo principio relativamente al 30 settembre 2020 non è da considerarsi significativo a livello di Gruppo.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 settembre	30 settembre	30 settembre	31 dicembre	30 settembre
	2020	2019	2020	2019	2019
Dollaro americano	1,1250	1,1236	1,1708	1,1234	1,0889
Franco svizzero	1,06801	1,11788	1,0804	1,0854	1,0847
Yen giapponese	120,911	122,570	123,76	121,94	117,59
Sterlina inglese	0,8851	0,8835	0,9123	0,8508	0,8857
Corona danese	7,4580	7,4644	7,4462	7,4715	7,4662
Dollaro australiano	1,6627	1,6077	1,6438	1,5995	1,6126
Won sudcoreano	1.349,75	1.306,37	1.368,51	1.296,28	1.304,84
Dollaro di Hong Kong	8,7273	8,8074	9,0742	8,7473	8,5368
Peso messicano	24,523	21,634	26,1848	21,2202	21,4522
Nuovo dollaro taiwanese	33,472	34,8740	33,8933	33,5564	33,8631
Dollaro di Singapore	1,5635	1,5332	1,6035	1,5111	1,5060
Baht Thailandia	35,4437	35,1732	37,0790	33,4150	33,3150
Ringgit della Malaysia	4,7613	4,6463	4,8653	4,5953	4,5592
Rupia indiana	83,4946	78,8301	86,2990	80,1870	77,1615
Pataca di Macau	8,985	9,062	9,3493	9,0033	8,7902
Renminbi cinese	7,8659	7,7135	7,9720	7,8205	7,7784
Peso cileno	900,88	770,46	923,39	843,690	794,15
Peso argentino	76,143	49,961	89,218	67,205	60,534
Real brasiliano	5,7100	4,3646	6,6308	4,5157	4,5288
Dollaro canadese	1,5218	1,4935	1,5676	1,4598	1,4426

Operazioni con parti correlate

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano, al 30 settembre 2020, fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A. per Euro 1.901 migliaia, a favore di Lungarno Alberghi S.r.l. per Euro 488 migliaia ed a favore di Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 23 migliaia per utilizzo in affitto di immobili di loro proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo Salvatore Ferragamo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2020 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione nel resoconto intermedio di gestione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2020

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla data del 30 settembre 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive a breve termine per l'attività economica hanno subito un brusco deterioramento a livello globale e presentano un grado di incertezza molto elevato. La pandemia di Covid-19, iniziata in Cina ed estesa nel resto del mondo, ha comportato un significativo shock avverso che sta esercitando un forte impatto sfavorevole sulle attività, almeno nel breve periodo, incidendo sia sull'offerta sia sulla domanda; il pieno impatto di tale shock è tuttora molto difficile da valutare. Alle prime ipotesi di uno scenario di base con contenimento del virus entro la fine del 2020 ed una conseguente graduale normalizzazione della crescita nella prima metà del 2021, se ne stanno alternando altre che, pur in presenza di mercati finanziari stabilizzati dal proseguimento di una politica monetaria accomodante che garantisce il normale funzionamento del sistema del credito, vedono più distante l'attenuazione dell'incertezza a livello mondiale e la conseguente ripresa. Le nuove stime economiche rilasciate dal Fondo Monetario Internazionale nel mese di ottobre, benché leggermente migliorative rispetto alle precedenti rilasciate a giugno, prevedono una recessione globale nel 2020, con una contrazione del PIL del -4,4%, ed un recupero nel 2021 con +5,2%. Con riferimento alle economie principali, le attese sugli USA sono di una contrazione del -4,3% nel 2020 e di +3,1% l'anno successivo, sull'Area Euro rispettivamente di -8,3% nel 2020 e +5,2% nel 2021 e sulla Cina +1,9% nel 2020 e +8,2% nel 2021.

La Direzione aziendale conferma gli obiettivi di medio lungo termine, continuando a perseguire il rafforzamento della posizione competitiva del Gruppo Salvatore Ferragamo tra i leader del mercato del lusso. Il quadro di mercato rimane incerto, a seguito delle recenti nuove restrizioni imposte dai governi occidentali, e anche dell'orizzonte temporale di risoluzione degli effetti negativi innescati dalla pandemia Covid-19 e, pertanto, non si ritiene di fornire previsioni dettagliate per l'esercizio in corso circa la performance nei vari mercati e canali distributivi, pur confermando l'impegno di riduzione dei costi atti a contenere le dinamiche sfavorevoli del periodo attraversato.

Firenze, 10 novembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2020	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2019	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembre 2019	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobili impianti e macchinari	211.376		251.805		254.517	
Investimenti immobiliari	34.393		39.091		41.446	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita	6.679		-		-	
Attività per diritto d'uso	497.045	100.136	576.455	117.789	587.193	123.705
Attività immateriali a vita utile definita	40.801		42.484		40.490	
Altre attività non correnti	2.293		2.642		3.177	
Altre attività finanziarie non correnti	15.748	4.680	16.939	5.193	17.180	5.407
Imposte differite attive	111.248		96.736		98.435	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	919.583	104.816	1.026.152	122.982	1.042.438	129.112
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	369.273		389.531		403.120	
Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	2.853		5.473		4.436	
Crediti commerciali	100.075	87	147.202	92	110.564	110
Crediti tributari	9.921		20.107		19.941	
Altre attività correnti	33.793	1	32.980	2.599	32.008	2.123
Altre attività finanziarie correnti	1.130		101		358	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	369.357		222.332		198.132	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	886.402	88	817.726	2.691	768.559	2.233
TOTALE ATTIVITA'	1.805.985	104.904	1.843.878	125.673	1.810.997	131.345

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2020	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2019	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembre 2019	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO						
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	16.879		16.879		16.879	
Riserve	748.341		659.487		660.365	
Risultato di Gruppo	(96.463)		87.281		59.966	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	668.757		763.647		737.210	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve di terzi	21.213		21.534		21.986	
Risultato di pertinenza di terzi	407		84		1.460	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	21.620		21.618		23.446	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	690.377		785.265		760.656	
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Prestiti e finanziamenti non correnti	129.614		-		-	
Fondi per rischi e oneri	13.281		13.921		20.377	
Passività per benefici ai dipendenti	12.500		11.901		12.280	
Altre passività non correnti	14.084	409	11.893	49	12.056	
Passività per leasing non correnti	483.265	86.045	559.267	99.261	568.671	102.433
Imposte differite passive	8.671		5.570		5.687	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	661.415	86.454	602.552	99.310	619.071	102.433
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	124.367	1.195	198.934	423	176.007	1.307
Passività per resi	5.736		8.720		6.848	
Prestiti e finanziamenti	159.712		48.060		45.149	
Debiti tributari	12.554		26.491		13.833	
Altre passività correnti	39.096	9.834	54.317	10.753	66.723	16.246
Passività per leasing correnti	106.707	18.000	117.062	21.910	119.736	23.332
Altre passività finanziarie correnti	6.021		2.477		2.974	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	454.193	29.029	456.061	33.086	431.270	40.885
TOTALE PASSIVITA'	1.115.608	115.483	1.058.613	132.396	1.050.341	143.318
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.805.985	115.483	1.843.878	132.396	1.810.997	143.318

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2020	<i>di cui con parti correlate</i>	2019	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi da contratti con clienti	609.531	107	990.394	327
Locazioni immobiliari	1.695		3.970	
Ricavi	611.226		994.364	
Costo del venduto	(243.600)		(350.200)	
Margine Lordo	367.626		644.164	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(26.419)	(395)	(37.198)	(531)
Costi di vendita e distribuzione	(282.889)	(14.816)	(349.304)	(18.311)
Costi di comunicazione e marketing	(38.815)	(12)	(55.844)	(68)
Costi generali e amministrativi	(84.800)	(5.533)	(93.295)	(5.778)
Altri costi operativi	(18.012)	(58)	(16.998)	(154)
Altri proventi	13.233	6	13.708	12
Risultato operativo	(70.076)		105.233	
Oneri finanziari	(62.463)	(2.583)	(49.938)	(2.518)
Proventi finanziari	36.827	-	27.679	
Risultato ante imposte	(95.712)		82.974	
Imposte sul reddito	(344)		(21.548)	
Risultato netto del periodo	(96.056)		61.426	
Risultato quota di Gruppo	(96.463)		59.966	
Risultato quota di terzi	407		1.460	

(In Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2020	2019
Utile/ (Perdita) per azione base azioni ordinarie	(0,572)	0,355
Utile/(Perdita) per azione diluito azioni ordinarie	(0,572)	0,355

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2020	2019
Risultato netto del periodo (A)	(96.056)	61.426
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Differenze di conversione di bilanci esteri	(8.201)	(332)
- Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	12.866	(4.618)
- Imposte sul reddito	(3.088)	1.108
	<u>9.778</u>	<u>(3.510)</u>
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)	1.577	(3.842)
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(663)	(923)
- Imposte sul reddito	141	247
	<u>(522)</u>	<u>(676)</u>
Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)	(522)	(676)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)	1.055	(4.518)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)	(95.001)	56.908
Quota di Gruppo	(95.003)	55.217
Quota di terzi	2	1.691

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2020	di cui con parti correlate	2019	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	(96.056)		61.426	
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali, inv. Immobiliari e attività per diritto d'uso	147.869	18.396	137.485	16.708
Imposte sul reddito	344		21.548	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	568		645	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	31.742		9.585	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.199		508	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali	1.198		1.086	
Interessi passivi e Interessi sulle passività per leasing	13.286	2.583	13.633	2.518
Interessi attivi	(1.119)	-	(697)	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	(180)		979	
Variazioni nelle attività e passività operative:				
Crediti commerciali	44.858	5	42.770	33
Rimanenze	(25.908)		(47.394)	
Debiti commerciali	(72.877)	772	(31.056)	965
Altri crediti e debiti tributari	(1.383)		(5.330)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	(588)		(834)	
Altre attività e passività	(5.147)	891	3.327	2.015
Altre - nette	(724)		(611)	
Imposte sul reddito pagate	(18.147)	1.661	(12.861)	21.112
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing pagati	(14.654)	(2.816)	(11.994)	(1.942)
Interessi attivi incassati	1.119	-	697	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	6.400	21.492	182.912	41.409
Flusso di cassa da attività di investimento:				
Attività materiali acquistate	(11.819)		(36.748)	
Attività immateriali acquistate	(3.725)		(7.364)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	18		174	
Acquisizione Arts S.r.l. e Aura 1 S.r.l. al netto delle disponibilità liquide acquisite	(7.581)		-	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(23.107)	-	(43.938)	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento:				
Variazione netta dei crediti finanziari	(430)		688	
Variazione netta dei debiti finanziari	242.740		5.672	
Rimborso delle passività per leasing	(89.865)	(17.608)	(85.397)	(16.409)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	-		(57.372)	(40.685)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	-		(5.194)	(5.194)
Acquisto azioni proprie	-		(2.525)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	152.445	(17.608)	(144.128)	(62.288)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	135.738		(5.154)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	222.332		207.707	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	135.738		(5.154)	
Effetto differenza cambio di conversione	11.287		(4.421)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	369.357		198.132	

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2020	16.879	(2.776)	2.995	4.188	504.319	(499)	(16.002)	166.510	4.164	(3.412)	87.281	763.647	21.618	785.265
Destinazione risultato	-	-	-	-	124.211	-	-	(36.930)	-	-	(87.281)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(96.463)	(96.463)	407	(96.056)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	9.778	(7.907)	115	-	(526)	-	1.460	(405)	1.055
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	9.778	(7.907)	115	-	(526)	(96.463)	(95.003)	2	(95.001)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	-	33	-	-	-	33	-	33
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	18	(18)	-	-	-	-	-
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	-	80	-	-	80	-	80
Saldo al 30.09.2020	16.879	(2.776)	2.995	4.188	628.530	9.279	(23.909)	129.746	4.226	(3.938)	(96.463)	668.757	21.620	690.377

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2019	16.879	(251)	2.995	4.188	478.378	(3.049)	(9.014)	161.752	16.268	(2.816)	88.361	753.691	26.647	780.338
Destinazione risultato	-	-	-	-	25.941	-	-	62.420	-	-	(88.361)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59.966	59.966	1.460	61.426
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	(3.510)	(797)	234	-	(676)	-	(4.749)	231	(4.518)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	(3.510)	(797)	234	-	(676)	59.966	55.217	1.691	56.908
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(57.372)	-	-	-	(57.372)	(5.315)	(62.687)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	-	(575)	-	-	-	(575)	423	(152)
Acquisto azioni proprie	-	(2.525)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.525)	-	(2.525)
Effetto prima applicazione IFRS 16	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.761)	-	-	(11.761)	-	(11.761)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	-	535	-	-	535	-	535
Saldo al 30.09.2019	16.879	(2.776)	2.995	4.188	504.319	(6.559)	(9.811)	166.459	5.042	(3.492)	59.966	737.210	23.446	760.656

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 10 novembre 2020

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Alessandro Corsi